

30 ANNI SIFAP

Galenica tra le attività più antiche della professione di farmacista e utili al Paese

EX LEGE

Non è illegale la consegna di farmaci al cliente anche al di fuori della farmacia

ilFarmacista

Organo Ufficiale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani

 FOFI

ANNO XXX 1|2023



MANDELLI

**SIAMO
IL PERNO
DEL SSN**

**L'80%
DEI CITTADINI
SI FIDA
DEI FARMACISTI**

NUOVO

FRONTPRO®

COMPRESSE MASTICABILI

UNA GUSTOSA
PROTEZIONE
CONTRO
PULCI E ZECCHE



Puoi proteggere il tuo cane da pulci e zecche con **FRONTPRO®**, nuova gustosa compressa masticabile, facile da somministrare, ad azione mirata fino a 30 giorni.

IN FARMACIA. Senza obbligo di prescrizione.



È un medicinale veterinario senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non utilizzare nei cuccioli di età inferiore alle 8 settimane o con un peso inferiore a quello indicato per ogni confezione. L'uso scorretto può essere nocivo, chiedi consiglio al tuo veterinario.
Aut. Pub. 01/VET/2023

editoriale

Andrea Mandelli

COSA È CAMBIATO CON LA PANDEMIA



La pandemia, grazie alla nostra risposta pronta e resiliente, ha modificato in maniera radicale il percepito e il ruolo dei farmacisti e delle farmacie sul territorio. E se le nuove funzioni e competenze acquisite in questi ultimi anni ci sono state ufficialmente riconosciute a livello normativo, in particolare con il D.M. 77 sull'assistenza territoriale, come Federazione, abbiamo voluto misurare anche quel patrimonio immateriale, altrettanto prezioso, che consiste nella stima e nella fiducia che i cittadini nutrono nei nostri confronti. L'indagine su "Il ruolo del farmacista e delle farmacie: verifica della reputazione e del percepito d'immagine", realizzata dall'istituto di ricerche Ipsos e presentata a Roma nel mese di marzo, alla presenza dei principali rappresentanti delle istituzioni sanitarie, ha confermato la sensazione che la stragrande maggioranza di noi già aveva: di aver dato il massimo durante la pandemia, con impegno e spirito di sacrificio, che nel giudizio degli italiani hanno prodotto risultati davvero lusinghieri. Dalla ricerca è emerso che la quasi totalità dei cittadini ha un farmacista di fiducia, di cui apprezza la competenza e la disponibilità, e dal quale vorrebbe ricevere ancora più servizi, legati soprattutto alle vaccinazioni, alla prevenzione, alla telemedicina. Si tratta, non a caso, di quelle prestazioni contemplate dalla Farmacia dei servizi che, in epoca Covid, abbiamo svolto con professionalità, efficienza e qualità tali da alimentare negli italiani un'aspettativa crescente nei nostri confronti per dare concretezza a quel concetto di prossimità che permea la riforma SSN: realizzare, cioè, una sanità realmente a misura di cittadino. Alle aspettative della collettività fa eco l'orgoglio dei colleghi che – come evidenziato

dalla ricerca – stanno vivendo con grade impegno e senso di responsabilità il nuovo ruolo riconosciuto all'interno del SSN.

Tuttavia, non senza elementi di criticità, rispetto ai quali la Federazione è al lavoro per proseguire quel necessario percorso di riforme che possano da un lato consentire al Paese di beneficiare appieno dell'apporto della rete delle farmacie di comunità, e dall'altro ai professionisti di dedicarsi ai cittadini e pazienti che si aspettano risposte ai loro bisogni di salute. Tra gli obiettivi, c'è quello di ridurre gli oneri burocratici, anche grazie a un'ulteriore spinta alla digitalizzazione, per liberare tempo da dedicare alle attività fondamentali della nostra professione. In quest'ottica, la semplificazione dovrà riguardare anche gli obblighi formativi legati all'acquisizione dei crediti ECM. La pandemia - è questo il messaggio di fondo della ricerca Ipsos - non ha fatto altro che amplificare la domanda di assistenza a 360° in farmacia, già sottotraccia prima dell'emergenza, confermando la bontà dell'intuizione del modello della Farmacia dei servizi, fortemente voluto con lungimiranza dalla Federazione nel 2006 e delineato nel Dlgs 153/2009. Capitalizzate le esperienze maturate sul campo durante il Covid, oggi dobbiamo proiettare lo sguardo verso il futuro - sulla scorta di quanto ci chiedono gli italiani - per rafforzare ulteriormente la Farmacia dei servizi e supportarne l'implementazione omogenea in tutte le regioni. Perseguiamo questi obiettivi, come sempre, consapevoli della nostra mission: essere per i cittadini dei professionisti preparati e disponibili, e offrire un'assistenza di qualità che vada incontro alle esigenze e alle aspettative della collettività e del SSN.

ilFarmacista

Organo di stampa ufficiale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, via Palestro 75, 00185 Roma, tel. 06.44.50.36.1, fax 06.49.41.09.3 www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Comitato editoriale
Piero M. Calcatelli, Franco Cantagalli, Andrea Carmagnini, Vitaliano Corapi, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Ferdinando Foglia, Giovanni Gerosa, Mario Giaccione, Maximin Liebl, Antonio Mastroianni (vicedirettore), Maurizio Pace, Giovanni Zoragno

Direttore editoriale Cesare Fassari

Pubblicità Alba Cicogna
E-mail: a.cicogna@hcom.it
Tel. 320.7411937, 0331.074259

Editore QS Edizioni Srl
Sede legale: Via Giacomo Peroni, 400 00131 Roma
Sede operativa: Via della Stelletta, 23 00186 Roma
email: info@qsedizioni.it

Stampa
D'Auria Printing Spa,
Via Dell'Aspo, 1, 63100, Ascoli Piceno

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 549/93 del 14/12/93
Anno XXX - Contiene IP

Costo a copia euro 1,50
Chiuso in tipografia aprile 2023

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori.

Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.



INDAGINE
FOFI
IPSOS

L'OTTANTA PER CENTO DEI CITTADINI SI FIDA DEI FARMACISTI



Negli ultimi tre anni il ruolo dei farmacisti si è evoluto e per i 2/3 di loro questo cambiamento rappresenta una valorizzazione. Ma la strada non è priva di criticità: per una ulteriore evoluzione verso la farmacia dei servizi c'è ancora bisogno di sostegno e supporto da parte delle istituzioni

MANDELLI:

“SIAMO IL PERNO DEL SSN”

Cancellate dalla mente la farmacia come semplice luogo di dispensazione di farmaci e prodotti per il benessere e la salute. Ormai è un punto di riferimento sanitario riconosciuto dai cittadini, un vero presidio di assistenza sul territorio con un ruolo di pubblica utilità

Anche i farmacisti hanno cambiato pelle, il loro ruolo è in continua evoluzione e sempre più sono una figura centrale per i cittadini. Tant'è che quasi otto cittadini su dieci (il 77%) hanno molta fiducia del loro operato e li apprezzano soprattutto per la loro reperibilità e disponibilità, la competenza e la conoscenza delle molteplici opzioni terapeutiche. Una trasformazione sostanziale da quando è scoppiata la pandemia, di cui i farmacisti sono ben consapevoli e che per la stragrande maggioranza di loro rappresenta una valorizzazione del proprio ruolo.



Ma tra tanti onori ci sono anche altrettanti oneri, che pesano. Tra i professionisti c'è infatti anche chi pensa che per le farmacie e i farmacisti le difficoltà siano maggiori dei benefici. Più di un farmacista su tre lamenta un carico burocratico eccessivo e anche un rapporto più difficoltoso e complicato con i clienti che si sentono sempre più protagonisti delle proprie scelte in ambito salute.

Questi, in sintesi, alcuni dei risultati di una indagine realizzata da Ipsos Healthcare e Corporate Reputation per la **Federazione Italiana Ordine dei Farmacisti** e presentati il 16 marzo corso a Roma nel corso di un evento organizzato dalla Fofi alla presenza del Ministro della Salute **Orazio Schillaci**, presso lo Spazio We Health, a Roma in Via della Stelletta, con la partecipazione del Sen. **Francesco Zaffini**, Presidente 10a Commissione, Senato della Repubblica, **Luca Coletto**, Assessore alla salute e politiche sociali regione Umbria, **Silvio Brusaferrò**, Presidente dell'Iss, **Annalisa Mandorino**, Segretaria Generale Cittadinanzattiva, **Marco Cossolo**, Presidente Federfarma, **Venanzio Gizzi**, Presidente Assofarm e **Federico Conte**, Presidente Farmacieunite.



Nando Pagnoncelli, Presidente Ipsos

La ricerca "Il ruolo del farmacista e delle farmacie: verifica della reputazione e del percepito d'immagine", presentata dal Presidente Ipsos **Nando Pagnoncelli**, approfondisce l'evoluzione del ruolo del farmacista nel nuovo scenario post-pandemico. È stata realizzata tra novembre e dicembre 2023 su un campione di mille cittadini rappresentativi della realtà italiana e 400 farmacisti distribuiti sul territorio nazionale. Gli obiettivi sono stati quelli di analizzare l'evoluzione del ruolo del farmacista, intercettare eventuali criticità e sfide che deve affrontare oggi e approfondire il perce-



Andrea Mandelli, Presidente Fofi

pito sul valore della farmacia dei servizi. E infine, oltre a misurare la conoscenza e la valutazione che il DM 77 assegna alla farmacia, comprendere quali sono le attese e i bisogni futuri del farmacista e del cittadino.

"Negli ultimi tre anni i farmacisti sono stati al fianco degli italiani per dare le migliori risposte possibili ai loro bisogni di salute, contribuendo a rendere la sanità più accessibile per tutti i cittadini - dichiara **Andrea Mandelli, presidente Fofi** - la pandemia ha rafforzato la percezione e il nostro ruolo sul territorio: siamo riusciti ad esse-



La presentazione a Roma dei dati dell'indagine nel corso di un evento organizzato dalla Fofi alla presenza del Ministro della Salute **Orazio Schillaci**, presso lo Spazio We Health, a Roma in Via della Stelletta,

con la partecipazione di **Francesco Zaffini, Luca Coletto, Silvio Brusaferrò, Annalisa Mandorino, Marco Cossolo, Venanzio Gizzi e Federico Conte**

re il perno del Ssn somministrando tamponi e vaccini, trasformando messaggi di posta elettronica e sms in ricette digitali e dispensando terapie complesse. Se tutto questo è stato possibile, lo si deve alla professionalità dei farmacisti, alla volontà di arricchire le proprie competenze al servizio della collettività, alla prontezza e alla capacità di adattamento anche sul fronte tecnologico. La fiducia che i cittadini ripongono nei nostri confronti ci rende orgogliosi e ci ripaga del lavoro svolto con responsabilità e impegno instancabile, in tutto il Paese”.



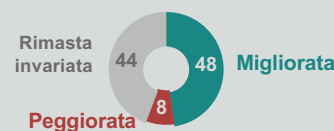
MANDELLI: Negli ultimi tre anni i farmacisti sono stati al fianco degli italiani per dare le migliori risposte possibili ai loro bisogni di salute, contribuendo a rendere la sanità più accessibile per tutti i cittadini

I cittadini confermano la percezione del farmacista: è sempre più una figura di riferimento, che svolge un ruolo di pubblica utilità, e ci si rivolge sempre più spesso a lui per chiedere consiglio.



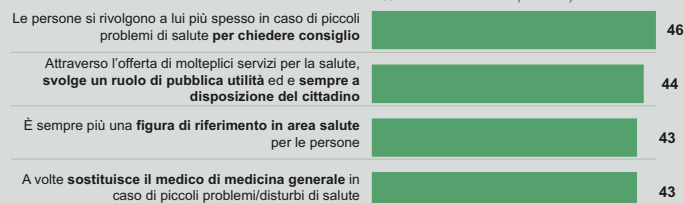
L'OPINIONE DEI FARMACISTI RISPETTO AL PASSATO

A.5 Se pensa all'opinione che lei ha oggi dei farmacisti, direbbe che rispetto a 3 anni fa è ...



IL RUOLO DEL FARMACISTA OGGI

% MOLTO D'ACCORDO (Voti 8-10)



F8. E parlando del ruolo del farmacista oggi rispetto al periodo pre-pandemico, lei direbbe che...

Base: Totale rispondenti Valori % Ipsos

I PRINCIPALI DATI EMERSI DALLA SURVEY

IL PUNTO DI VISTA DEI CITTADINI

Il 93% degli italiani ha una farmacia di riferimento. A giocare un ruolo fondamentale nella scelta della farmacia è il rapporto di fiducia (37%) e conoscenza con il farmacista (28%), oltre alla comodità logistica (apprezzata dal 57% degli intervistati) e alla soddisfazione per l'ampiezza e l'assortimento dei servizi offerti (42%). Quasi l'80% dei cittadini ha molta fiducia dell'operato dei farmacisti e li apprezza soprattutto per la loro reperibilità e disponibilità, la competenza e la conoscenza delle molteplici opzioni terapeutiche. Insomma, per i cittadini il farmacista è sempre di più una figura di riferimento e la loro opinione è anche migliorata dopo la pandemia (per il 48% degli intervistati), per questo si rivolgono sempre più spesso a lui per chiedere consigli. Soprattutto, la maggior parte dei cittadini intervistati ritiene che negli ultimi tre anni la farmacia abbia assunto sempre di più un ruolo di pubblica utilità (45%).

CITTADINI CHE HANNO UNA FARMACIA DI RIFERIMENTO

93%

SCELTA DELLA FARMACIA IN BASE A:

RAPPORTO DI FIDUCIA

37%

CONOSCENZA CON IL FARMACISTA

28%

COMODITÀ

57%

AMPIEZZA E ASSORTIMENTO DEI SERVIZI OFFERTI

42%

INDAGINE FOFI IPSOS

... **E QUELLO DEI FARMACISTI.** La consapevolezza del cambiamento in atto è ben presente tra i farmacisti: il loro ruolo e quello della farmacia negli ultimi anni è sicuramente mutato e ne è convinto ben l'86% dei professionisti. Un cambiamento che per circa i 2/3 dei professionisti (il 64%) rappresenta una valorizzazione.

I farmacisti sono inoltre consapevoli del fatto che i cittadini si rivolgono sempre di più a loro per avere consigli in caso di piccoli problemi di salute (lo dichiara il 93% dei professionisti). Devono quindi essere sempre più informati e competenti per poter consigliare al cliente il farmaco/prodotto più adatto (il 95%). Soprattutto, attraverso l'offerta di molteplici servizi sentono di svolgere un ruolo di pubblica utilità e di essere sempre a disposizione dei cittadini (il 96%). E a volte anche di sostituire il medico di medicina generale in caso di piccoli problemi o disturbi di salute (l'89%).

RUOLO LORO DEI FARMACISTI E DELLA FARMACIA MUTATO NEGLI ULTIMI ANNI

86%

RAPPRESENTA UNA VALORIZZAZIONE

64%

SOSTITUIRE A VOLTE IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE IN CASO DI PICCOLI PROBLEMI O DISTURBI DI SALUTE

89%

LE CRITICITÀ PER I FARMACISTI NON MANCANO

Certo, c'è anche chi pensa che in questa evoluzione le difficoltà per le farmacie e i farmacisti siano maggiori dei benefici, ne è convinto il 36% dei farmacisti. Sul banco degli imputati ci sono una eccessiva burocrazia: dalla ricetta dematerializzata alle prenotazioni Cup fino ad arrivare ai tamponi e alle vaccinazioni. A pesare è anche un rapporto difficoltoso/confittuale con il cittadino che è sempre più "informato" e vuol essere protagonista delle proprie scelte in ambito salute.

ECESSIVA BUROCRAZIA

31%

RAPPORTO DIFFICOLTOSO/CON FLITTUALE CON IL CITTADINO

22%

Per poter implementare nuovi servizi le farmacie avrebbero bisogno in primis di riorganizzare ed ampliare gli spazi oltre ad aumentare il proprio organico (più farmacisti e professionisti sanitari di riferimento).

NECESSITÀ DEI FARMACISTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI

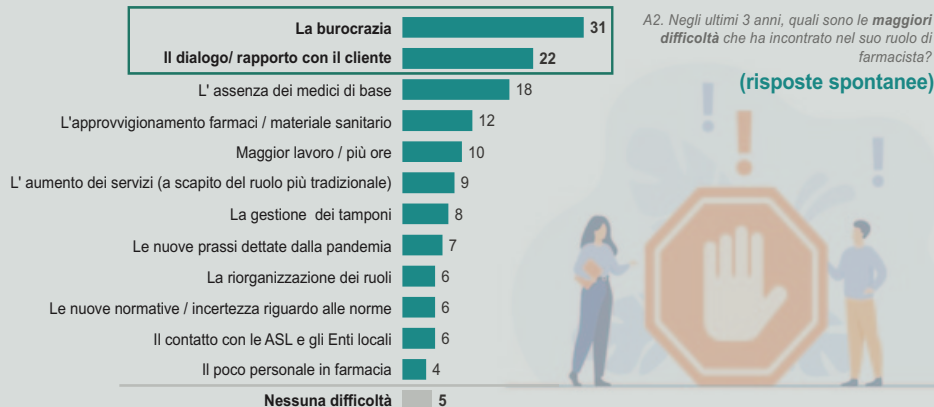


B4. In ogni caso, di cosa avrebbe bisogno la sua farmacia per poter implementare nuovi servizi da offrire ai cittadini?

15 - © Ipsos | Il ruolo del farmacista e delle farmacie: verifica della reputazione e del percepito d'immagine

Base: Totale rispondenti
Valori %

Molte però sono le difficoltà che il farmacista ha incontrato negli ultimi 3 anni: la troppa burocrazia e il complicato rapporto con i clienti sono le principali.



A2. Negli ultimi 3 anni, quali sono le maggiori difficoltà che ha incontrato nel suo ruolo di farmacista?

(risposte spontanee)

11 - © Ipsos | Il ruolo del farmacista e delle farmacie: verifica della reputazione e del percepito d'immagine

Base: Totale rispondenti
Valori %

I SERVIZI OFFERTI DALLA FARMACIA E QUELLI PER IL FUTURO

I DESIDERATA DEI CITTADINI... Ma cosa vorrebbero trovare nella farmacia? Le principali attese sono molto "pratiche": prenotazione di esami e visite specialistiche, ordine e consegna dei farmaci a domicilio, ma anche servizi infermieristici, e analisi di primo livello (pressione, colesterolo e trigliceridi). Servizi, ad esclusione di quello infermieristico, già oggi offerti da molte farmacie. Inoltre la maggior parte degli italiani valuta positivamente la possibilità di un "hub vaccinale" in farmacia e sarebbe propensa ad utilizzare questo servizio.

... **E QUELLI DEI FARMACISTI.** Per i farmacisti i servizi da implementare sono la spirometria, l'assistenza infermieristica, considerati "interessanti", insieme alla telemedicina e al servizio di deblistering. Soprattutto, quello che emerge è che per poter implementare nuovi servizi le farmacie avrebbero bisogno in primis di riorganizzare ed ampliare gli spazi, oltre ad aumentare il proprio organico, quindi più farmacisti e professionisti sanitari di riferimento. La conclusione è che solo la metà delle farmacie pensa di essere in grado di attivare nuovi servizi e di farsi carico della somministrazione di altre tipologie di vaccini (oltre all'antinfluenzale e all'anti Covid), come invece vorrebbero i cittadini. Proprio su questo ultimo punto è intervenuto il Presidente Fofi: "L'introduzione della vaccinazione anti-Covid e antinfluenzale e la possibilità di eseguire i test diagno-



stici, divenute prerogative strutturali del farmacista di comunità, hanno definitivamente inaugurato la nuova fase della Farmacia dei servizi. L'apporto straordinario alle recenti campagne di immunizzazione, la presenza capillare sul territorio e la fiducia riposta in noi dai cittadini, suggeriscono l'opportunità di un più ampio coinvolgimento dei farmacisti nelle attività di prevenzione, e in particolare - conclude - per la vaccinazione, come tra l'altro si sta già delineando in alcuni contesti regionali".

INFINE, LA SURVEY HA SONDATO CONOSCENZE E IMPRESSIONI DEI FARMACISTI SULLE NUOVE NORMATIVE.

Il Dm 77 che riconosce alle farmacie convenzionate la funzione di presidi sanitari di prossimità e il Dm 1147 che revisiona l'ordinamento del corso di laurea magistrale in farmacia, sono stati ben accolti e apprezzati dai farmacisti. La pensa così 1 farmacista su 3.

"Credo che il Dm 77 sia una straordinaria opportunità - ha commentato Mandelli - la Federazione degli Ordini ha un dialogo costante e proficuo con il sindacato e la Fnomceo e stiamo portando avanti la stessa battaglia, per questo domani ci incontreremo con il Ministro per fare una serie di riflessioni su cosa bisogna cambiare. Credo che questo sia la maniera migliore per affrontare in concreto il futuro della sanità territoriale".

Ester Maragò



MANDELLI: Credo che il Dm 77 sia una straordinaria opportunità - ha commentato Mandelli - la Federazione degli Ordini ha un dialogo costante e proficuo con il sindacato e la Fnomceo

Conclusioni

I farmacisti hanno accolto quindi la sfida del cambiamento, ma la strada non è stata e non è priva di criticità: per una ulteriore evoluzione verso la farmacia dei servizi avranno ancora bisogno di sostegno e supporto da parte delle istituzioni affinché riescano a realizzare pienamente il loro nuovo ruolo.

In particolare, ha concluso Mandelli "Professione e fiducia" sono le stelle polari alle quali guardare per costruire il futuro.

"Abbiamo sempre puntato sulla professione e abbiamo vinto la scommessa - ha detto - il farmacista ha infatti affrontato con grande professionalità le difficoltà con le quali il sistema si è dovuto confrontare in questi anni. C'è poi la fiducia che i cittadini ci hanno riservato. Un patrimonio enorme che dobbiamo preservare e mantenere. Su questi due caposaldi, professione e fiducia possiamo costruire un futuro migliore per la nostra comunità, per i cittadini e per il Ssn".





Di seguito la sintesi degli interventi dei partecipanti alla presentazione della ricerca Ipsos sul ruolo e la percezione dei farmacisti tra gli italiani

SCHILLACI

“Tempi maturi per rivedere sistema remunerazione farmacie e intera filiera”



Orazio Schillaci, Ministro della Salute

“intendo sostenere e promuovere ogni iniziativa che, a regime, possa consentire alle farmacie di erogare i servizi a disposizione delle persone, in modo che tutta la popolazione possa trovare una prima risposta alla domanda di salute

“**I TEMPI SONO MATURI** per rivedere il sistema di remunerazione delle farmacie e dell'intera filiera, che da anni deve essere aggiornato. In questo ambito voglio ricordare l'adozione del decreto ministeriale, attualmente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, relativo al riparto della remunerazione aggiuntiva riconosciuta alle farmacie, nel limite di 150 milioni di euro annui, per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale, prevista nella Legge di Bilancio approvata lo scorso dicembre”. Lo ha evidenziato il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, partecipando alla presentazione della ricerca Ipsos sul ruolo e la percezione dei farmacisti tra gli italiani.

“Sempre recentemente, ai fini dell'erogazione della prima quota del finanziamento relativa alla ripartizione a valere sul Fondo sanitario nazionale 2021-2022 - ha ricordato Schillaci - si è provveduto all'approvazione dei cronoprogrammi trasmessi dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Liguria, Marche, Molise e Toscana per l'avvio della sperimentazione della Farmacia dei Servizi, nonché di quelli inviati da Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria e Veneto per la proroga delle attività sperimentali. Si tratta di passaggi decisivi che danno concretezza alla sperimentazione della Farmacia dei Servizi e forse, tra non molto, non parleremo più di sperimentazione”.

“**I RISULTATI DELLA RICERCA** Ipsos confermano che il farmacista negli ultimi tre anni è diventato, ed è percepito sempre più dai cittadini, come un presidio sanitario e una figura di riferimento - ha sottolineato - soprattutto per la popolazione più adulta che spesso cerca in farmacia risposte a tanti problemi di salute. Bisogni che non necessitano di grandi apparecchiature o di procedure complesse per essere soddisfatti, ma di una sanità territoriale più efficiente. A proposito di evoluzioni non vi è dubbio che la pandemia abbia sollecitato la necessità di un cambio di passo del no-

stro Servizio Sanitario e per quanto riguarda il settore delle farmacie ha innescato un'accelerazione a un cambiamento già in atto, iniziato più di un decennio fa, in risposta ai mutamenti epidemiologici intervenuti, all'inversione della piramide demografica e ai nuovi stili di vita che hanno modificato le necessità assistenziali. Ma è soprattutto nel periodo proprio dell'emergenza che si è diffusa nei cittadini la consapevolezza di quanto sia prezioso per la Nazione poter contare sulla capillarità delle farmacie, che con grande tempestività hanno saputo, superando anche non poche difficoltà, riorganizzarsi offrendo nuovi servizi come la somministrazione dei tamponi antigenici Covid e dei vaccini anti-Covid e dei vaccini antinfluenzali. Né possiamo dimenticare che nel periodo più buio della pandemia hanno svolto una funzione di filtro arginando talvolta il ricorso inappropriato alle strutture ospedaliere e ambulatoriali e supportato i Medici di Famiglia in tante e tante richieste”.

“Uscendo dalla logica emergenziale - ha aggiunto il ministro - credo si debba riconoscere il contributo che le farmacie quotidianamente e ordinariamente svolgono per far fronte ai bisogni di salute di una società sempre più anziana, con un conseguente incremento di pazienti con comorbilità e patologie croniche. Si pensi al ruolo attivo della farmacia dei servizi nella gestione corretta del paziente cronico per garantire il corretto utilizzo dei medicinali e incrementare l'aderenza alle terapie per le principali malattie croniche (ipertensione, BPCO, diabete). Un servizio che oltre a produrre benefici alla persona consente di ridurre il carico di lavoro dei medici di base, talvolta in alcuni piccoli Comuni di sopperire alla loro mancanza, nonché di arginare il ricorso inappropriato ai Pronto Soccorso che oggi rappresenta una delle principali criticità della nostra sanità. Appare allo stesso modo fondamentale, in particolare per gli anziani, la possibilità nelle farmacie dei servizi di usufruire di analisi di prima istanza, tra cui i servizi di Telemedicina, come elettrocardiogrammi e mo-



nitoraggi Holter cardiaci, che tante volte hanno permesso di indirizzare tempestivamente i pazienti dal Medico di Medicina Generale. Allo stesso modo si sono rivelate decisive per la sicurezza dei pazienti le attività di ricognizione e di riconciliazione farmacologica, fortemente raccomandate nei passaggi di setting di cura che costituiscono un valido supporto per il medico, favorendo la cura corretta”.

“C’È, POI, UN ALTRO AMBITO strategico nel quale il farmacista può incidere in maniera significativa - conclude il ministro - quello della promozione della prevenzione, attraverso campagne di sensibilizzazione sull’importanza dell’adesione di stili di vita salutari o facendo da amplificatore alle campagne di prevenzione istituzionali, potendo fare leva sulla fiducia sempre più crescente, evidenziata anche dalla ricerca IPSOS, che i cittadini mostrano verso le farmacie. E, in questi anni, abbiamo appreso quanto la fiducia sia fondamentale per incoraggiare comportamenti corretti nella popolazione. A questo proposito voglio ringraziare il Presidente Mandelli per aver invitato i cittadini a un acquisto consapevole di farmaci, specialmente nel periodo invernale in cui c’è maggiore richiesta, evitando inutili corse all’accaparramento. Per tutte queste ragioni, come ho dichiarato in occasione della presentazione delle mie Linee Programmatiche in Parlamento, intendo sostenere e promuovere ogni iniziativa che, a regime, possa consentire alle farmacie di erogare i servizi a disposizione delle persone, in modo che tutta la popolazione possa trovare una prima risposta alla domanda di salute. Concludendo, credo fermamente che nella sfida più importante che stiamo affrontando, ossia la definizione di un’assistenza sanitaria in grado di intercettare nei tempi e nei setting assistenziali appropriati i bisogni di salute dei cittadini, sia fondamentale il contributo sinergico di tutti gli attori coinvolti sul territorio, ciascuno secondo le proprie competenze. Perché questa sfida la possiamo vincere soltanto insieme”.



“**Farmacisti e medici di famiglia restituiscono umanità e garantiscono quell’approccio diretto con i cittadini che abbiamo bisogno di rassicurare dopo l’esperienza della pandemia e le molte fakenews che sono circolate**



Francesco Zaffini, presidente della Commissione Affari sociali e Sanità del Senato

**FARMACISTI
FIGURE CENTRALI
ALLE QUALI
ASSICURIAMO
IL NOSTRO
SOSTEGNO**

“CREDO CHE IL SSN abbia bisogno di una profonda manutenzione dopo più di 40 anni dalla sua architettura originaria e dopo la pandemia e anche alla luce della grave carenza di personale generata da difetti di programmazione che ci trasciniamo da anni e che abbiamo ereditato. Dentro tutto questo ora c’è anche da capire come implementare il diverso modello di assistenza che si sposta sempre di più dall’ospedale verso la continuità assistenziale territoriale. Soprattutto abbiamo bisogno di umanizzare le cure e di far capire alla cittadinanza che alcune scelte sono fatte per garantire i loro diritti. E sono due i professionisti che ci aiuteranno in questo percorso di riforma: i medici di medicina generale e i farmacisti”.

È quanto ha affermato, durante la presentazione della ricerca Ipsos sul ruolo e la percezione dei farmacisti fra gli italiani, su iniziativa della Fofi, **Francesco Zaffini**, presidente della Commissione Affari sociali e Sanità del Senato annunciando l’arrivo a stretto giro della nuova regolamentazione sui farmaci nell’Unione europea.

“Farmacisti e medici di famiglia restituiscono umanità e garantiscono quell’approccio diretto con i cittadini che abbiamo bisogno di rassicurare dopo l’esperienza della pandemia e le molte fakenews che sono circolate - ha aggiunto Zaffini - abbiamo bisogno di figure di cui il cittadino si fida e che raccontino loro il verso giusto delle cose. La farmacia è un pezzo di Stato che dobbiamo preservare. Il farmacista non è un commerciante e se qualcuno lo avesse pensato avrebbe dovuto cambiare parere, i farmacisti sono un professionista formato. Recuperando centralità di queste figure riusciremo ad avere il ‘be to be’ di cui abbiamo bisogno. Il nostro contatto diretto e il sostegno ai farmacisti è quindi assicurato - ha concluso - e cco perché nel Ddl anziani abbiamo inserito la farmacia dei servizi, proprio per la sua capillarità e la capacità di fornire assistenza anche all’anziano magari fragile e pluripatologico”.

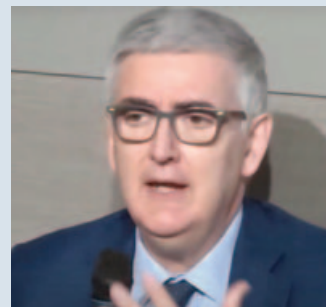


Luca Coletto
Assessore alla Salute della Regione Umbria

FARMACISTA RIFERIMENTO TERRITORIALE CERTO

“IL FARMACISTA HA UN RUOLO importantissimo perché la popolazione sta invecchiando e ha bisogno di un riferimento territoriale certo. Pensiamo alla possibilità di prenotare visite appoggiandosi a un professionista che sa perfettamente quali analisi dobbiamo eseguire, che ha a disposizione un ambiente informatico ad hoc, o al supporto che il farmacista può dare nell’aderenza terapeutica. Sta alla politica ora scegliere quale sarà il futuro di questa professione, che potrà e dovrà essere sempre più organico come presidio territoriale sanitario”. A sottolinearlo **Luca Coletto**, assessore alla Salute della Regione Umbria, partecipando alla presentazione della ricerca Ipsos sul ruolo e la percezione dei farmacisti fra gli italiani.

“Il primo dato da sottolineare è che la farmacia, essendo aperta H24 - ha evidenziato - rappresenta un riferimento sanitario territoriale che: c’è sempre. E questo ci ha aiutato molto, ad esempio, quando c’era da certificare l’uscita dalla quarantena delle persone positive al Covid-19, e i positivi erano tantissimi: un ruolo che ha favorito non solo i cittadini, ma anche il sistema economico, consentendo alle persone di rientrare agevolmente al lavoro”. Rendendo il ruolo della farmacia strutturale, “ci sarà una svolta che è però come un ritorno al passato: ricordo le farmacie rurali, sempre disponibili quando si faceva fatica ad arrivare a un ambulatorio o a un distretto. Abbiamo un riferimento certo sul territorio: ora c’è da lavorare molto. Facciamolo insieme, in sinergia”.



Silvio Brusaferrò
Presidente dell’Istituto superiore di sanità

FARMACIE CONSAPEVOLI LORO RUOLO, CHE RISPONDE A BISOGNI SALUTE”

“IO PENSO CHE LA CONSAPEVOLEZZA del proprio ruolo rappresenti il primo passaggio per percorrere nuove strade. E la consapevolezza che emerge dai dati di questa indagine mostra dei professionisti che sono inseriti in una rete, di cui sono una parte importante. Il fatto che la categoria si senta radicata e sia consapevole di questo ruolo è un messaggio positivo che aiuta chi è chiamato a programmare, che sa di poter contare” sulle farmacie. E’ quanto evidenziato da **Silvio Brusaferrò**, presidente dell’Istituto superiore di sanità (Iss), partecipando alla presentazione della ricerca sul ruolo e la percezione dei farmacisti fra gli italiani.

“Che il servizio offerto dalla farmacia si collochi all’interno di un sistema che parla di prossimità declinandola ora attraverso atti normativi - ha sottolineato - è il primo passaggio per affermarne il ruolo all’interno del sistema. Dobbiamo cucire attorno al bisogno di salute del cittadino una serie di professionisti e di servizi tra loro integrati, che siano complementari. Dobbiamo condividere informazioni, creare rete, fare in modo che questa complementarità si declini in modo efficiente. Ora c’è molta attenzione, ad esempio, sulle liste d’attesa, ma dobbiamo pensare anche al ruolo che hanno la prevenzione e la promozione della salute, e la farmacia fa un attento orientamento in questo senso. Questo permette di intercettare anche problemi nella compliance delle cure, di evitare effetti indesiderati, tutti elementi preziosissimi, non immediatamente evidenti, ma essenziali per una corretta risposta ai bisogno di salute: un professionista riconosciuto che ti da consigli sugli stili di vita è un passaggio molto importante nei centri più piccoli che hanno un problema di servizi, ma, credetemi, anche nelle grandi città. Creare una cinta attorno alla persona e ai suoi bisogni di salute è la sfida dei prossimi anni, dobbiamo realizzarla, e sappiamo che uno dei protagonisti sa di esserlo e sa dove vuole andare. L’Iss è disponibile a collaborare”.



La recente mozione all'odg della Camera sul rilancio del Ssn, con due relatori dei due principali partiti politici, assegna alla farmacia un ruolo centrale.

Ce l'abbiamo fatta a farlo capire ai politici, vediamo ora cosa succederà



Marco Cossolo
Presidente di Federfarma

COVID NE HA MOSTRATO RUOLO CHIAVE, MA FARMACIE SEMPRE STATE IN PRIMA LINEA

“**IL COVID HA FATTO SÌ CHE LE PERSONE** si avvicinassero ancora di più alle farmacie, più di quanto già fossero, perché le farmacie questo tipo di assistenza l'ha sempre garantita. Il maggior bisogno e la situazione emotiva più coinvolgente hanno di fatto reso ancora più chiaro il ruolo dei nostri presidi, che hanno anche pagato il loro prezzo per il fatto di essere in prima linea. Forse la farmacia è stata sempre data un poco per scontata, poi ne è emerso il ruolo chiave”. Lo ha affermato **Marco Cossolo**, presidente di Federfarma, intervenendo alla presentazione della sul ruolo e la percezione dei farmacisti fra gli italiani.

“Speriamo che questo sia mantenuto a memoria - ha proseguito - ma penso di sì, dati i provvedimenti che si stanno susseguendo. Preoccupa un poco che una quota di farmacisti non conosca ad esempio il DM77”, che riconosce alle farmacie convenzionate con il SSN il ruolo di presidi sanitari di prossimità e assegna loro nuove funzioni. In più, “la recente mozione all'odg della Camera sul rilancio del Ssn, con due relatori dei due principali partiti politici, assegna alla farmacia un ruolo centrale. Ce l'abbiamo fatta a farlo capire ai politici, vediamo ora cosa succederà”.



Venanzio Gizzi
Presidente di Assofarm

SERVONO PRESA DI COSCIENZA E RISPOSTE A TEMI FARMACIA

“**ABBIAMO UNA POPOLAZIONE BISOGNOSA** di risposte di salute, che purtroppo ha a disposizione un Servizio sanitario nazionale dove, di fatto, pur nascendo universalistico e solidaristico, si trovano sempre più file, tempi lunghi e difficoltà di prenotazione. Rispondere con struttura sempre pronta, senza rinviare una risposta utile e significativa da parte di un professionista sanitario, è un aspetto che va al di là di tutte le concezioni sui presidi sanitari del nostro Paese”. Lo ha sottolineato **Venanzio Gizzi**, presidente Assofarm, partecipando alla presentazione della ricerca sul ruolo e la percezione dei farmacisti fra gli italiani.

“Negli ultimi 3 anni è cambiato il mondo - ha proseguito - tutto quello che è stato detto sul ruolo e le prospettive della farmacia è assolutamente condivisibile, ma di fatto poi paghiamo un prezzo in termini di risposte non adeguate. In questi anni di pandemia le organizzazioni sindacali sono rimaste unite, ma ad esempio sul tema convenzione ci siamo fermati al 2017. Bene che il governo stia lavorando sulla remunerazione. Occorre che si superino gli ultimi 30 anni e che ci sia una presa di coscienza generale e rispondere ai problemi del sistema salute del nostro Paese”.



Federico Conte
Presidente Farmacie Unite

SERVONO NUOVI GIOVANI PROFESSIONISTI E PIU RISORSE

“**ASSISTIAMO A UN TREND ESTREMAMENTE POSITIVO**, ma ci sono due carenze che ritengo debbano essere prese in considerazione: in primis quella di risorse umane, vincolante per il futuro, che è bene affrontare rendendo la nostra professione attrattiva per i giovani, anche per gli studenti delle superiori, che la possano vedere a 360°, in grado di dare soddisfazione. E per avere una farmacia del futuro servono risorse”. A evidenziarlo **Federico Conte**, presidente Farmacie Unite, partecipando alla presentazione della ricerca sul ruolo e la percezione dei farmacisti fra gli italiani.

“La farmacia dei servizi va bene - ha proseguito - ma il farmaco è la nostra missione. Purtroppo vediamo che il farmaco non è una risorsa così costante e presente nella farmacia. Eppure, c'è anche una carenza delle vendite: con l'effetto post Covid el'abbandono delle mascherine sono diminuite anche le entrate nelle farmacie. Per dare dei servizi dobbiamo avere garanzie di risorse, quelle umane con farmacisti preparati, e quelle economiche. Programmare il futuro e organizzare i servizi deve essere un percorso che deve seguire un indirizzo di cambiamento”.



Annalisa Mandorino
Segretaria Generale Cittadinanzattiva

**CAPILLARITÀ,
INNOVAZIONE
E CAPACITÀ
DI INNOVARSI,
LA FORZA
DEI FARMACISTI**

I FARMACISTI HANNO UN RUOLO IMPORTANTE nel percorso di riforma indicato del Dm 77 e ora spero possano giocare un ruolo strategico anche sul fronte della riforma sugli anziani non autosufficienti.

Così **Annalisa Mandorino**, Segretaria Generale Cittadinanzattiva - intervenuta nel corso della tavola rotonda organizzata in occasione della presentazione della Survey.

"I farmacisti, come ha sottolineato anche il presidente Brusaferrò - ha aggiunto Mandorino - possono giocare un ruolo strategico sul tema della prevenzione e della promozione della salute soprattutto verso le persone fragili. Penso a due target di popolazione in particolare, da parte quello degli anziani non autosufficienti con i loro bisogni di assistenza, e dall'altra a quello dei giovani. Hanno bisogno di essere orientati verso percorsi preventivi, di essere 'alfabetizzati' per evitare conseguenze negative sugli stili di vita, che già oggi è possibile fotografare, preservandoli da rischi futuri".

Mandorino è poi intervenuta in merito alla difficoltà e alle conflittualità con il cittadino sempre più "informato" protagonista delle proprie scelte in ambito salute. "Il cittadino ha bisogno di trovare dei presidi saldi per essere informato correttamente e avere uno scambio, un confronto e un dialogo costruttivo - ha concluso - credo quindi che le conflittualità denunciate dai farmacisti possano essere superate attraverso un percorso di umanizzazione e che questo contribuirà a bypassare quelle consultazioni errate su Google".



Il cittadino ha bisogno di trovare dei presidi saldi per essere informato correttamente e avere uno scambio, un confronto e un dialogo costruttivo



Walter Farris
Presidente dell'Associazione nazionale
dei Distributori Intermedi del Farmaco

**GRAZIE
AL MINISTRO
POTREMO
CONTARE SU UNA
REVISIONE DELLA
REMUNERAZIONE**

"ACCOGLIAMO CON LA MASSIMA SODDISFAZIONE le dichiarazioni del Ministro Schillaci che intende rivedere il sistema di remunerazione delle farmacie in un'ottica di filiera, fiduciosi che si sia giunti finalmente al momento di riconsiderare anche i margini della Distribuzione Intermedia, anello centrale della supply-chain del farmaco", così **Walter Farris**, presidente dell'Associazione nazionale dei Distributori Intermedi del Farmaco.

IL PRESIDENTE ADF ha così proseguito: "Da oltre un decennio attendiamo interventi e misure eque per la categoria, ma senza interventi urgenti e appropriati, mantenere la sostenibilità del servizio pubblico essenziale (art. 1, comma 1, lett. s e art. 105 del D.Lgs 219/2006) che le Aziende distributrici del farmaco sono tenute ad assicurare diventa sempre più difficile, a causa dell'attuale scenario di crisi e della ormai cronica sotto-remunerazione che ci viene imposta dalla normativa con margini che non coprono i costi operativi delle nostre Aziende per garantire i servizi richiesti dal Ssn a tutela dei cittadini".

LA PANDEMIA HA CHIARAMENTE mostrato che le fragilità del sistema sanitario danneggiano l'intera struttura economica e sociale del Paese. Occorre pertanto assicurare la sostenibilità di tutta la filiera della salute, di cui i grossisti farmaceutici sono l'anello vitale tra la produzione del farmaco e la sua dispensazione all'utente finale. Deve essere prevista una equa remunerazione per i distributori intermedi che oggi distribuiscono in perdita i farmaci Ssn di classe A (studi universitari quantificano la perdita in 0,26 euro per ogni confezione di farmaco consegnata) e ai quali si chiedono invece sempre maggiori investimenti per rispondere alle crescenti esigenze della nuova farmacia dei servizi.

"Oggi ci troviamo ad affrontare insieme agli altri partner di filiera uno scenario che viene definito di "policrisi", ossia una crisi a più dimensioni: emergenze sanitarie, carenze di medicinali, aumento dei costi energetici e di carburante a cui si aggiungono crisi finanziaria, inflazione, aumento dei tassi d'interesse bancari. È più che mai necessario ragionare in un'ottica di sostegno che non sia soltanto emergenziale o settoriale. Auspichiamo perciò che nell'affrontare in maniera sistemica la revisione della normativa sulla retribuzione, si trovino finalmente soluzioni che rispondano alle esigenze di tutti gli attori della supply-chain, distributori intermedi compresi" - conclude il Presidente ADF.

CON LA LEGGE N. 122 DEL 2010 i grossisti hanno subito un taglio netto della loro quota di spettanza diminuita dal 6,65% al 3% senza che fosse stato previsto un qualsiasi altro meccanismo compensativo. Al contrario, nel periodo immediatamente precedente e in quello successivo, la Distribuzione Intermedia ha supportato appieno i maggiori costi logistici dovuti anche all'apertura delle Parafarmacie (oggi circa 5.000) e delle nuove Farmacie (circa 1.500 nuove Farmacie) garantendo sempre, anche durante il lockdown, rifornimenti capillari e pluri-giornalieri, puntuali e completi, anche alle farmacie rurali situate nelle località più disagiate del Paese.



30 ANNI SIFAP

GALENICA

TRA LE ATTIVITÀ PIÙ ANTICHE DELLA PROFESSIONE DI FARMACISTA E UTILI AL PAESE



MANDELLI

“Se questa nostra funzione ha avuto grande rilevanza per il Paese nel corso delle più recenti emergenze lo si deve al contributo scientifico della SIFAP con cui la Federazione, da sempre al fianco dei colleghi preparatori, porta avanti un proficuo rapporto di collaborazione”

LA FEDERAZIONE DEGLI ORDINI dei Farmacisti (FOFI) esprime i suoi migliori auguri per il 30° anniversario della fondazione della Società Italiana Farmacisti Preparatori (SIFAP), congratulandosi con la presidente, Prof.ssa Paola Minghetti, ed il Consiglio Direttivo per l'importante contributo offerto all'avanzamento scientifico della disciplina galenica, tra le attività più antiche e vitali della professione di farmacista.

“La galenica rappresenta un'attività fondamentale, garantita dal farmacista, per rispondere a specifici bisogni di cura dei pazienti che altrimenti rimarrebbero insoddisfatti”, ha dichiarato il presidente FOFI, **Andrea Mandelli**, intervenuto lo



**SOCIETÀ ITALIANA
FARMACISTI PREPARATORI**

scorso 25 marzo a Roma al Congresso Nazionale Trentennale SIFAP. “Se questa nostra funzione ha avuto grande rilevanza per il Paese nel corso delle più recenti emergenze - dall'allestimento dei medicinali alla preparazione dei disinfettanti durante le prime fasi della pandemia, e non da ultimo per superare la criticità delle carenze - lo si deve al contributo scientifico della SIFAP con cui la Federazione, da sempre al fianco dei colleghi preparatori, porta avanti un proficuo rapporto di collaborazione”.

“Oggi stiamo vivendo una fase di rilancio del SSN, permeato sulla centralità del paziente e sul valore delle competenze. In questa prospettiva - ha aggiunto Mandelli - l'attività galenica non potrà che contribuire a rafforzare ulteriormente il ruolo del farmacista all'interno del sistema di cura, a tutela del diritto alla salute dei cittadini”.

“In occasione delle celebrazioni del trentennale, rinnovo il mio personale augurio alla SIFAP per il prosieguo del percorso di crescita associativa e di sviluppo scientifico della disciplina galenica”, ha concluso il presidente FOFI.

STATO - REGIONI

APPROVATA LA REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA PER LE FARMACIE



Raggiunta in Stato Regioni l'Intesa sul riparto di 150 mln di euro annui per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Ssn.

La misura entra in vigore dal 1° marzo 2023. A tutte le farmacie è dovuta una quota fissa aggiuntiva per singola confezione di 0,08 euro e una quota premiale di 0,12 euro applicata ad ogni confezione di farmaci generici ed originator con prezzo pari a quello di riferimento

IL PROVVEDIMENTO ha raggiunto l'Intesa nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 22 marzo. La misura, prevista dalla legge di Bilancio approvata lo scorso dicembre, entrerà in vigore a partire dal 1° marzo 2023.

Il Decreto stabilisce che Regioni in sede di applicazione dovranno monitorare con cadenza temporale periodica l'effettiva spesa sostenuta per il riconoscimento della remunerazione aggiuntiva..

A tutte le farmacie è dovuta una quota fissa aggiuntiva per singola confezione di 0,08 euro da applicare a tutti i farmaci rimborsati dal Ssn e una quota premiale aggiuntiva di 0,12 euro applicata ad ogni confezione di farmaci generici ed originator con prezzo pari a quello di riferimento.

Alle farmacie che invece godono della ri-

duzione del 60% del multi-sconto Ssn è dovuta un'ulteriore quota "tipologica" aggiuntiva per singola confezione di 0,12 euro da applicare a tutti i farmaci rimborsati dal Ssn.

Inoltre, alle farmacie rurali che godono dello scontro forfettario dell'1,5% è dovuta una ulteriore quota aggiuntiva per singola confezione di 0,14 euro da applicare a tutti i farmaci rimborsati dal Ssn. Infine, alle farmacie rurali e urbane con fatturato Ssn inferiore a 150 mila euro che sono esentate dallo sconto Ssn è dovuta una ulteriore quota aggiuntiva per singola confezione di 0,25 euro da applicare sempre a tutti i farmaci rimborsati dal Ssn.

E.M.

di Paolo Leopardi

ex lege

CASSAZIONE: “NON È ILLEGALE LA CONSEGNA DI FARMACI AL CLIENTE ANCHE AL DI FUORI DELLA FARMACIA”

Una recente sentenza numero 48839/2022 – depositata dalla Corte di Cassazione - sezione sesta penale – il 22 dicembre 2022, ha affrontato un tema assai diffuso, ovvero la configurabilità del reato di esercizio abusivo della professione a carico del commerciante che si interpone nella vendita di farmaci al pubblico

SINO AD OGGI la questione pareva di chiara interpretazione ma la Suprema Corte, con la decisione in parola, ha assunto una diversa posizione convalidando l'interpretazione già resa dalla Corte di Appello territorialmente competente che aveva riformato la sentenza di condanna inflitta dal primo Giudice ad alcuni farmacisti ed agli esercenti altre attività commerciali, incaricati di consegnare materialmente i farmaci ai clienti, tutti rinviati a giudizio per rispondere di concorso nel reato previsto e punito dall'art. 348 cod. pen.

Secondo la Suprema Corte, l'attività di deposito e distribuzione svolta dagli imputati (commercianti non farmacisti) che si limitavano a ricevere in consegna i farmaci ed a consegnarli ai destinatari senza svolgere alcuna attività di somministrazione diretta o commercio abusivo, non è punibile ai sensi dell'art. 348 cod. pen.

Inoltre, nella fattispecie in esame, non sarebbe stata presente la componente psicologica, ossia la consapevolezza da parte degli imputati di svolgere attività proprie della professione di farmacista senza averne titolo, stante l'attività meramente materiale loro affidata dal soggetto abilitato (il farmacista).

Nel caso di specie agli imputati era stato contestato il delitto di esercizio abusivo della pro-

fessione per la somministrazione al pubblico dei farmaci senza averne il titolo ed al di fuori dei locali aziendali nei quali doveva essere realizzata la loro vendita.

Il Tribunale competente in primo grado aveva affermato la responsabilità di tutti gli imputati per il reato loro ascritto a titolo di concorso.

La Corte d'Appello, diversamente, aveva stabilito che nel corso del processo in realtà era stato accertato che gli imputati non avevano né somministrato, né commercializzato, né distribuito abusivamente i farmaci, in quanto i medicinali venivano ordinati direttamente al farmacista, che provvedeva a farli recapitare presso alcuni esercizi commerciali, ove i clienti si recavano a ritirarli, trovandoli in busta chiusa con intestazione della farmacia, nominativo del cliente e scontrino fiscale all'interno, come riscontrato in occasione della perquisizione.

Nel caso in cui era, invece, necessaria la prescrizione medica, la ricetta veniva inviata alla farmacia e solo, dopo, il farmaco veniva fatto recapitare presso gli esercizi commerciali.

Il fatto come sopra accertato, secondo la Corte di Appello, non poteva quindi sussistere nel reato di cui all'art. 348 cod. pen., non essendo presenti gli elementi costitutivi della predetta norma.

Il Procuratore Generale presso la Corte distrettuale e le parti civili costituite proponevano ricorso per Cassazione contro la sentenza di appello articolando svariati motivi di impugnazione.

La Suprema Corte affermava, tuttavia, l'inammissibilità dei ricorsi interposti dalla parte pubblica e da quelle private, affermando "... In primo luogo, va evidenziato che la violazione delle norme di legge indicate nei ricorsi, non contestate nel capo di imputazione e ravvisabile in astratto in ragione della natura di norma penale in bianco dell'art. 348 c.p., è priva di concreto riscontro quanto al mancato rispetto delle norme sulla conservazione dei farmaci o sul trasporto – per la necessità di trasporto a determinate temperature, non risultando tale circostanza accertata, ma solo ipotizzata.

Quanto all'attività di deposito e distribuzione svolta dagli imputati risulta che essi si limitavano a ricevere in consegna i farmaci, inviati dalla farmacia [omissis] tramite il [omissis], e a consegnarli ai destinatari senza svolgere alcuna attività di somministrazione diretta o commercio abusivo, a differenza di quanto ritenuto dal primo giudice, atteso che i farmaci provenivano dalla farmacia, confezionati e posti in buste intestate alla farmacia, contenenti anche lo scontrino, su richiesta

del cliente, il quale provvedeva ad inviare la ricetta in farmacia, al ritiro e al pagamento presso gli esercizi commerciali della [omissis] e della [omissis]. Quanto alle consegne al domicilio del cliente non risulta che le stesse avessero ad oggetto farmaci diversi da quelli da banco per i quali è necessaria la prescrizione.

Risulta del tutto erronea la valutazione del primo giudice circa l'attività di vendita al pubblico di farmaci svolta dagli imputati solo in forza del pagamento dei farmaci, pacificamente destinato alla farmacia [omissis], alla quale è addebitabile il reato di cui all'art. 122 TULP, che prevede un reato proprio del farmacista sicché è solo la [omissis] a dover rispondere di detta violazione.

È infatti, pacifico che la vendita di medicinali da parte di persona non munita della prescritta abilitazione e non iscritta nell'albo professionale dei farmacisti integra il reato di cui all'art. 348 cod. pen. e non quello di cui all'art. 122 TU leggi sanitarie, che prevede un reato proprio, cioè la vendita di medicinali da parte di un farmacista, fuori della farmacia (Sez. 6, n. 5980 del 28/04/1981, Mizzon, Rv. 149395), sicché è erronea la contestazione del reato di cui all'art. 348 cod. pen. alla farmacia.

Tuttavia, quand'anche si volesse ritenere sussistente la condotta materiale, non è ravvisabile il dolo tipico della fattispecie, non risultando provata la consapevolezza degli imputati di svolgere attività proprie della professione di farmacista senza averne titolo, stante l'attività meramente materiale loro affidata da soggetto abilitato, che offriva alla clientela il servizio di consegna e recapito dei farmaci in un luogo concordato, comodo per il cliente".

Ebbene, una decisione che, ad avviso dello scrivente, seppur facilitando il paziente nel recupero del medicinale può creare una grande confusione tra paziente stesso, medico, farmacisti ed ora, anche il "lattaio" vicino.

vetrine

ALLERGIE PRIMAVERILI: I CONSIGLI PER AFFRONTARLA

Finalmente arriva la primavera, ma non per tutti, perché circa 1 persona su 3 soffre di allergia. I principali sintomi allergici sono: il naso che cola e congestione nasale, starnuti, tosse, debolezza e stanchezza, prurito agli occhi, al naso e alla gola, diminuzione del senso del gusto e dell'odorato.

Come comportarsi? Per evitare una reazione allergica, è importante ridurre il contatto con l'allergene responsabile. In più, è molto utile l'applicazione di **Rinosol 2ACT** che libera il naso e attraverso un meccanismo d'azione meccanico, non farmacologico, crea una **barriera meccanica sulla mucosa nasale**, utile nel prevenire il contatto con agenti esterni.

Rinosol 2ACT è un Dispositivo Medico che unisce un'efficace azione decongestionante ad un'azione protettiva della mucosa nasale. È indicato nei casi di congestione e irritazione della mucosa nasale, come nelle sindromi influenzali,

raffreddore, riniti allergiche e sinusiti, sia acute che croniche. Il prodotto non contiene decongestionanti vasoconstrictori e può essere utilizzato frequentemente durante il giorno anche per periodi prolungati. **Rinosol 2ACT** è **Gluten Free** e realizzato con ingredienti da **agricoltura biologica**. Completano l'efficacia di **Rinosol 2ACT** le proprietà rinfrescanti degli oli essenziali che donano una piacevole sensazione di freschezza. Il rispetto della fisiologia della mucosa nasale è garantito inoltre dal carattere isotonic della formulazione.

Quando e come utilizzare RINOSOL 2ACT
È indicato nei casi di congestione e irritazione della mucosa nasale, come nelle sindromi influenzali, raffreddore, riniti allergiche e sinusiti, sia acute che croniche. Può essere utilizzato anche in gravidanza e allattamento.



SOLLIEVO AL CUIOIO CAPELLUTO CON NIZORAL® CARE

Nizoral® Care è uno shampoo ideato per alleviare i più comuni sintomi della forfora, come prurito e desquamazione. Dona sollievo al cuoio capelluto grazie alla sua azione lenitiva anti prurito, lasciando i capelli morbidi e setosi. Inizia ad agire già dal primo lavaggio e, grazie alla tecnologia CRINIPAN® PMC Green, aiuta a supportare il microbioma del cuoio capelluto.

Che cos'è la tecnologia CRINIPAN® PMC GREEN?
CRINIPAN® PMC GREEN è una tecnologia innovativa e brevettata. Utilizza un ingrediente a base vegetale che regola la proliferazione del fungo che provoca forfora e

prurito. Riduce prurito e desquamazione e aiuta a supportare il microbioma del cuoio capelluto. Dermatologicamente e clinicamente testato. Adatto a un cuoio capelluto sensibile.



INTEGRATORE ALIMENTARE CON AZIONE DRENANTE ANTIOSSIDANTE

Uno stile di vita troppo sedentario o abitudini alimentari scorrette possono portare ad uno spiacevole senso di gonfiore e di pesantezza alle gambe... **Drenante**. è una bevanda con principi attivi ad azione drenante a base di estratti vegetali; al suo interno un'associazione di 5 piante riconosciute per la loro azione specifica: **ibisco, pilosella e tè rosso rooibos**, con succhi di **anguria e fico d'India**. **isco, pilosella e anguria** favoriscono il drenaggio dei liquidi corporei, **ibisco e rooibos** possiedono proprietà antiossidanti. È un integratore adatto a molte categorie di persone, perché **senza glutine e naturalmente privo di lattosio**. **Drenante**. è un integratore alimentare de Lafarmacia. dalla formula completa

con azione di drenaggio dei liquidi corporei (pilosella), antiossidante (rooibos) e per la funzionalità delle vie urinarie (ibisco). È indicato per in caso di ritenzione idrica, di gambe gonfie e pesanti, per chi svolge una vita sedentaria o trascorre molte ore fermo, seduto o in piedi.



PIEDI PERFETTI IN PRIMAVERA. KIT ANTI-CALLOSITÀ DI TECNIWORK

Con l'arrivo della bella stagione, iniziamo a scoprire i nostri piedi, passando dalle scarpe chiuse e pesanti a sandali e scarpe aperte. Tuttavia, questo può rivelarsi un vero fastidio per chi ha piedi con calli, ispessimenti e duri. La preparazione della pelle dei piedi è fondamentale per affrontare l'estate senza imbarazzi. Per mantenere i piedi belli, soffici e levigati Tecniwork ha lanciato il KIT ANTI-CALLOSITÀ, un trattamento mirato composto da CALLUSMED FORTE, crema per calli e duri e da PIETRA ANTI CALLOSITÀ, pietra abrasiva.

La pietra abrasiva elimina la pelle con callosità e ispessimenti, mentre la crema piedi ad azione levigante ed ammorbidente, contrasta efficacemente calli, duri e ispessimenti su talloni, pianta e dita del piede. I due prodotti utilizzati

regolarmente, riducono le callosità e levigano la pelle del piede. Tecniwork da oltre 40 anni, unisce tradizione e ricerca continua per offrire prodotti e trattamenti professionali di alta qualità, sicuri ed efficaci. Una linea completa di prodotti di esclusiva formulazione, studiati per prevenire e contrastare efficacemente le problematiche dei piedi. Svolgono un'intensa azione grazie anche ai preziosi principi attivi naturali con azioni mirate e funzionali.





Quotidiano on line di informazione sanitaria



Quotidiano on line



**Il primo quotidiano on line
interamente dedicato
al mondo della sanità.**

quotidiano **sanità.it**

**Scienza, medicina, farmaci,
politica nazionale e regionale,
economia e legislazione.**

**Notizie, interviste, dibattiti,
documenti, analisi e commenti
dal mondo della sanità.**



www.quotidianosanita.it

Utenti unici
2,5 MLN
Pageviews
4,7 MLN
Dati da
Google Analytics
dell'ultimo mese

QSe

**Quotidiano
Sanità**
edizioni

Ogni giorno sul web tutta la sanità che conta.



“I SINTOMI DEL RAFFREDDORE PEGGIORANO DI NOTTE?”

VALUTA DI
**CONSIGLIARE
VICKS VAPORUB**

AI PAZIENTI CON IL RAFFREDDORE¹.
Gli unici prodotti medicinali
che NON possono essere usati con
VICKS VAPORUB sono quelli
contenenti derivati terpenici^{1**}.

SOLLIEVO CONTRO I
SINTOMI DEL RAFFREDDORE¹
CHE PEGGIORANO DI NOTTE².

Naso chiuso¹

Mal di gola¹

Tosse¹



1. VICKS VAPORUB- RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO 2. SANTI N, RAMSEY D, PHILLIPSON G, HULL D, REVELL VL, DIJK D-J. (2017) EFFICACY OF A TOPICAL AROMATIC RUB (VICKS VAPORUB®) ON EFFECTS ON SELF-REPORTED AND ACTIGRAPHICALLY ASSESSED ASPECTS OF SLEEP IN COMMON COLD PATIENTS. OJRD 7: 83-101.
3. VICKS VAPORUB- FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

** Sono esempi di derivati terpenici oltre a quelli contenuti nel prodotto anche i seguenti: cineolo, niaouli, timo selvatico, terpineolo, terpina, citrale e oli essenziali di aghi di pino³

PREZZO AL PUBBLICO*: 15,90€* (100GR) - 11,18€* (50GR)

CLASSE DI RIMBORSABILITÀ: CLASSE C

CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA FORNITURA: OTC-MEDICINALE DI AUTOMEDICAZIONE

*Prezzo raccomandato- Il Prezzo finale è a totale discrezione del rivenditore

Depositato AIFA in data: 14/09/2022

Materiale promozionale destinato ai farmacisti

VIETATA LA DISTRIBUZIONE O L'ESPOSIZIONE AL PUBBLICO



MARCA VICKS-22-00000000